

# Assemblea

10 giugno 2013 (p.c.)

e

*12 giugno 2013*

*Conto Consuntivo 2012*



**CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

*(ente morale)*

**[www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)**

## VERBALE

dell'adunanza dell'Assemblea consorziale tenutasi, in seconda convocazione, oggi 12 giugno 2013, con inizio alle ore 10,15 presso la Sala "Padre F. Spinelli" del Centro Pastorale Diocesano in Cremona Via S. Antonio del Fuoco n. 9/a.

L'Assemblea fu riconvocata dal Presidente con sua lettera del 3 giugno 2013 riportante il seguente ordine del giorno:

- 1) Conto Consuntivo 2012;
- 2) Elezione del Consiglio di Amministrazione;
- 3) Eventuale delega al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea.

Sono presenti i signori:

- |                        |                          |
|------------------------|--------------------------|
| 1) Agosti Fausto       | 13) Lena Gianpietro      |
| 2) Balconi Enrico      | 14) Lucini Paioni Guido  |
| 3) Begatti Mauro       | 15) Maghenzani Giacomo   |
| 4) Benedini Marco      | 16) Morandi Pier Zaverio |
| 5) Bodini Gianpaolo    | 17) Ori Alberto          |
| 6) Bonacini Ildebrando | 18) Piva Ferdinando      |
| 7) Brocca Umberto      | 19) Pizzetti Mario       |
| 8) Cavagnoli Agostino  | 20) Poli Laura           |
| 9) Destri Giuseppe     | 21) Ponzoni Gianpietro   |
| 10) Ferri Pierino      | 22) Reverberi Francesca  |
| 11) Freri Arnaldo      | 23) Rivetti Milena       |
| 12) Freri Daniele      | 24) Rossetti Aldo        |

- |                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| 25) Salomoni Paolo          | 31) Stringhini Ciboldi Angelo |
| 26) Santini Alberto         | 32) Stroppa Francesco         |
| 27) Scaravaggi Antonio      | 33) Taglioli Marco            |
| 28) Severgnini Matteo Maria | 34) Tantardini Alessandro     |
| 29) Simonelli Alessandro    | 35) Visigalli Claudio         |
| 30) Sisti Gianfranco        |                               |

Giustificano l'assenza i sigg.ri Benzoni Maurizio, Tantardini Luigi e Valerani Carlo.

Presiede il Presidente del Consorzio sig. Pizzetti Mario; funge da Segretario il dott. Maurizio Fioretti; assiste il Direttore Ing. Stefano Loffi.

Assistono pure, su espresso invito del Presidente, il dr. Luigi Mantovani, Revisore dei Conti uscente e il signor Feliciano Guerini Rocco, consigliere uscente, entrambi non più nominati rappresentanti consorziali.

Il Presidente, rilevato che l'Assemblea è legalmente costituita, apre la seduta rivolgendo un cordiale saluto ai presenti soprattutto ai rappresentanti di nuova nomina augurando loro di "conoscere" il Consorzio, di apprezzare quanto positiva sia la sua azione a favore dell'agricoltura cremonese e quindi di sostenerlo nella sua attività.

Prima di iniziare l'esame degli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente invita il Direttore a dare lettura della relazione predisposta dal Presidente a nome del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nel periodo giugno 2008 – maggio 2013 quale doverosa informazione per i vecchi e soprattutto per i nuovi rappresentanti consortili.

## **RELAZIONE QUINQUENNIO 2008 – 2013**

Terminando il mandato del Consiglio di Amministrazione, riferisco alla rinnovata Assemblea su quanto avvenuto nel quinquennio e che ritengo degno d'essere qui ricordato, riprendendo anche alcuni contenuti delle relazioni con le quali, ogni anno, mi sono rivolto all'attenzione dei rappresentanti comunali, la cui stessa rappresentanza evidenzia la singolarità di questo ente, che alcuni, da tempo immemorabile, considerano un'anomalia non positiva. Su tale inopinata critica il nostro impegno è stato assoluto nel diffondere, in ogni occasione e modi, il corretto approccio nei confronti del Consorzio che, concludendosi un ciclo amministrativo, desidero innanzitutto ribadire.

Il Consorzio Irrigazioni Cremonesi venne fondato, nel 1883, da cinquantanove Comuni, convinti, grazie alla magistrale opera di Pietro Vacchelli con altri maggiorenti concittadini, che incrementando con le acque dell'Adda le irrigazioni della campagna cremonese si sarebbe creato sviluppo e benessere per l'intero territorio, dunque anche per gli stessi enti locali finanziatori. Non è il caso di evocare le teorie di J. M. Keynes o il *New Deal* del Presidente F. D. Roosevelt, oggi note e citate nell'intero mondo, ma certamente l'iniziativa di Pietro Vacchelli, come altre in quel periodo, anticipò molte idee ancor oggi efficaci, perché universali: l'investimento pubblico, soprattutto in periodi di recessione, può far partire o ripartire settori trainanti dell'economia reale, generando conseguentemente maggiori entrate tributarie, grazie agli accresciuti produzione e benessere.

Pietro Vacchelli vinse la "scommessa" e di tanto gliene rendo mérito anche oggi, lasciando molto ai suoi concittadini Cremonesi, compreso questo ente,

la sua storia, la sua esperienza, la ‘sua’ preziosissima acqua. Non è l’unico ente comunale che si occupa di irrigazione, ma è certamente il più grande e complesso, non potendo nessun’altro annoverare così tanti Comuni, riuniti in un unico azionariato, poiché si tratta, in sostanza, di una società per azioni che agisce senza scopo di lucro, nella quale i Comuni/Azionisti intervengono unicamente nella nomina dei propri rappresentanti, ogni cinque anni, i quali - come chiediamo ed otteniamo senza fatica alcuna - sono in gran parte scelti, dai Sindaci, tra gli operatori del settore agricolo, potenzialmente esperti anche di irrigazione.

Il Consorzio fu creato, è bene ricordarlo, esclusivamente per la costruzione del canale Marzano, oggi dedicato al nostro fondatore, ma ricordo che l’impegno di Pietro Vacchelli non si esaurì in questa grandiosa opera: non passò infatti un decennio dall’esercizio della Grande Derivazione dall’Adda, che già si compì un altro evento, forse altrettanto importante per la comunità Cremonese: l’acquisto, il 15 marzo 1893, del Condominio Pallavicino, per 1,9 milioni di Lire, nonostante fosse ancora grave ed incombente l’impegno del Consorzio nel rimborsare i prestiti ottenuti per la costruzione del canale, il cui costo complessivo fu di poco inferiore ai sette milioni. L’acquisto del patrimonio, fatto di acque e di terre, del Condominio Pallavicino portò il Consorzio a dominare anche le più grandi derivazioni dal fiume Oglio e l’estesa rete di distribuzione che l’omònima nobile famiglia aveva costruito o acquistato, quale attività economica, in oltre quattro secoli. Per la nostra campagna, dunque, il Consorzio divenne il prevalente protagonista della

dispensa irrigua che, dal 15 marzo 1893, fu dunque e per sempre estranea a qualsiasi tentazione di 'potere', in qualsivoglia forma.

L'operare senza scopo di lucro non è l'unica nostra caratteristica, perché mai disgiunta dalla costante ricerca di equità nella distribuzione e di massima economia nelle spese.

Del primo aspetto (che è presupposto essenziale perché non si utilizzi l'acqua come strumento di potere) è semplice riferire: ancor prima dell'istituzione del Condominio Pallavicino (per volontà testamentaria di Adalberto Pallavicino – †1570), i responsabili della rete irrigua di questa nobile famiglia, forse anche stimolati dalla sua essenza commerciale, brillarono nel realizzare misuratori di portata che, nel XVI secolo, furono considerati ottimi, tanto da essere copiati da molti: la cosiddetta Bocca Cremonese. Per motivi ben diversi, la più corretta misura delle acque distribuite è stata ed è una costante occupazione e preoccupazione del nostro Consorzio, attrezzando il nuovo canale Marzano con misuratori a stramazzo, che la scienza idraulica riconosce come strumenti efficienti di misura. Acquisito il Condomino Pallavicino, nel 1893, ivi comprese le sue esperienza e conoscenza, si è avviato un programma di sostituzione delle Bocche Cremonesi (idraulicamente non funzionali) con misuratori a stramazzo e, in tempi più recenti, con quelli a risalto, che aggiungono, alla precisione della misura, minor valore del dislivello minimo tra monte e valle.

Oggi il processo non è ancora terminato, infatti le 227 bocche attive sono così attrezzate:

- 14 con bocca Cremonese;
- 114 con misuratore a stramazzo;
- 99 con misuratore a risalto.

Le residue 14 bocche alla Cremonese sono di piccole dimensioni e portata e si trovano in punti in cui è possibile assicurare l'unica situazione idraulica che garantisca un'accettabile efficienza: il pelo libero, nel canale dispensatore, che sovrasta la luce d'ingresso di circa quattro centimetri (pari ad un'Oncia metrica = cm 4,04). Non è dunque urgente eliminare questi ultimi misuratori antichi, se non quando se ne realizzi l'opportunità per altri motivi.

Ecco dunque raggiunta, ormai da decenni, la più corretta equità nella distribuzione, con la rigorosa misura delle acque dispensate a tutte le Utenze, anche in caso di forzata parzializzazione.

Sul piano della massima economia delle spese, cercherò di limitarmi, poichè l'argomento potrebbe impegnare assai più di questa relazione, purtroppo ma necessariamente già non breve.

Ogni anno, la formazione del bilancio preventivo deve trovare l'equilibrio tra le Entrate e le Uscite e, tra le Entrate, le voci non sono purtroppo molte: rendita del patrimonio (Concessioni, Locazioni, Usi diversi delle acque derivate); contributi pubblici a progetto; canoni del Servizio Irriguo, voce che, nel Preventivo 2013, ha un peso pari all' 81,2% delle entrate complessive.

Perseguiamo, ogni anno, lo stesso intento: ridurre il più possibile l'incidenza della quota attribuita all'Utenza irrigua, nella proporzionale misura in cui

possiamo trovare, in ogni Bilancio preventivo, anche occasionalmente, nuove voci di entrata.

Sulla scorta di questa inevitabile impostazione, è opportuno mostrare il risultato del nostro lavoro nei termini numerici, con la seguente tabella dell'evoluzione delle tariffe del Servizio Irriguo. È una tabella riassuntiva, che non mostra quindi ogni particolare di tale evoluzione, così, a commento, aggiungo che nel 2009 si è completata la perequazione delle tariffe, eliminando le cosiddette tariffe privilegiate, che beneficiavano di una riduzione del canone in forza di situazioni storiche che più non avevano alcun significato, anche alla luce della pubblicizzazione di tutte le acque, voluta dalla legge n. 36/1994. Questa perequazione è iniziata gradualmente nel 2004 e si è conclusa in sei anni, giungendo ad un'unica tariffa per ciascuna delle tre grandi aree del comprensorio: Cremona Nord; Cremona Sud; Ordinario, in quest'ultima voce collocando la maggior parte dell'Utenza. Il processo di perequazione, che ha portato alcuni utenti a vedersi applicata la tariffa piena, mentre, in precedenza, ne pagavano solo il 30%, non ha comportato alcun contenzioso con la stessa utenza ex privilegiata, registrandosi, al più, qualche garbata rimostranza, a riprova non soltanto della corretta giustificazione e della ragionevole gradualità, ma anche del costo unitario della nostra dispensa, che si mantiene tra i più bassi nel territorio.

Ragionando inevitabilmente su valori medi, con riferimento al corrente anno, la nostra tariffa si attesta infatti sul valore di 31,78 € x l/s (34,96 € x l/s compresa l'I.V.A.), a fronte di una dotazione media specifica di l/s x ha 0,93 (60.396 ha con 55.921 l/s – valori effettivi), dunque con un costo lordo



unitario di 32,51 €/ha, che, nel caso di utenze servite direttamente, equivale al costo dell'acqua al piede del campo.

È ben vero che molte nostre utenze sono collettive, dunque servite da canali ed organizzazioni che si frappongono tra noi e i fondi irrigati, ma è altresì importante sottolineare che la nostra rete è composta da cinque traverse sui fiumi (una sull'Adda e quattro sull'Oglio) ed oltre 248 chilometri di canali principali, alcuni di grandi dimensioni ed impegno, che raggiungono tutte le aree del Consorzio: se il nostro costo al l/s servito è dell'ordine dei circa 33 €/ha, è sempre necessario considerare quanto esso poi risulti al consumatore finale, perché se ne possa dare una ragionevole interpretazione sull'efficienza di tutta la 'filiera' dell'acqua irrigua.

La tabella successiva ha lo scopo principale di mostrare, nella realtà inconfutabile dei numeri, il nostro sforzo di limitare al massimo gli incrementi annuali, frequentemente inferiori al tasso d'inflazione ufficiale, a dimostrazione che il Consorzio ha sempre seguito una gestione che ha ridotto i costi, in valore assoluto, purtroppo resa non evidente dal costante aumento dei prezzi (dal 1976, l'aumento delle tariffe raggiunge i 203 punti mentre l'inflazione i 245).

Consorzio Irrigazioni Cremonesi - Andamento delle tariffe del Servizio Irriguo											
Anno	Variazioni %	Inflazione %	Cremona Nord	Ordinario	Cremona Sud	Anno	Variazioni %	Inflazione %	Cremona Nord	Ordinario	Cremona Sud
£						€					
1976	15	16,52	10.000	7.500	10.700	2002	1,8	2,44	26,00	20,00	27,80
1977	30	18,1	13.000	10.000	13.900	2003	1,0	2,43	26,30	20,20	28,10
1978	0	12,40	13.000	10.000	13.900	2004	4,2	1,96	27,41	21,05	29,29
1979	20	15,74	15.600	12.000	16.700	2005	1,8	1,75	27,90	21,43	29,82
1980	21	21,15	18.900	14.500	20.200	2006	1,5	1,98	28,32	21,75	30,27
1981	25	18,70	23.600	18.100	25.250	2007	0	1,72	28,32	26,82	30,27
1982	16	16,34	27.400	21.000	29.300	2008	0	3,27	28,32	26,82	30,27
1983	12	14,92	30.700	23.500	32.800	2009	5,0	0,68	29,74	28,20	31,80
1984	8	10,65	33.150	25.400	35.400	2010	0,5	1,55	29,89	28,35	31,96
1985	5	8,60	34.800	26.700	37.150	2011	-1,00	2,73	29,65	28,07	31,64
1986	0	6,10	36.900	28.300	39.400	2012	0	2,97	29,65	28,07	31,64
1987	2	4,62	37.650	28.900	40.200	2013	6,7		31,64	29,95	33,76
1988	0	4,96	37.650	28.900	40.200						
1989	4	6,61	39.150	30.050	41.800						
1990	0	6,10	39.150	30.050	41.800	totale	203,00	244,96			
1991	0	6,41	39.150	30.050	41.800						
1992	0	5,31	39.150	30.050	41.800						
1993	5	4,70	41.100	31.550	43.900						
1994	4	3,93	42.750	32.800	45.650						
1995	0	5,36	42.750	32.800	45.650						
1996	3	3,90	44.050	33.800	47.000						
1997	3	1,78	45.350	34.800	48.400						
1998	1,5	1,71	46.050	35.300	49.150						
1999	0	1,63	46.050	35.300	49.150						
2000	2,5	2,50	47.200	36.200	50.400						
2001	4,5	2,74	49.350	37.850	52.700						

Il 2011 sembra l'anno per noi migliore, con una seppure modesta riduzione delle tariffe del 1%, così come il corrente 2013 pare essere il più penalizzante. Sono due esempi estremi del risultato del nostro agire: quando si riesce ad ottenere qualche contributo, purtroppo sempre estemporaneo, la pressione sull'utenza irrigua aumenta di meno, non aumenta oppure, come nel 2011, si riduce. Quando, in sede di preventivo, non c'è alcuna certezza di trovare altre risorse, non v'è altro modo di equilibrare le spese.

Su tale sostanziale questione devo altresì rilevare che la saldezza del nostro bilancio troverebbe amplissimo beneficio se potessimo accedere a qualche contributo pubblico, se vi fosse una legge che, come avvenuto sino al 1984, riconoscesse e premiasse l'interesse pubblico dell'Irrigazione e, a maggior

ragione, di quella così massiva come la nostra. Purtroppo, come noto, proprio dal 1984 la Regione ha inteso consentire ai soli Consorzi di bonifica, esistenti o costituiti *ad hoc*, l'accesso al pubblico contributo per le attività e le opere. S'è dovuto attendere sino al 2003, con la legge regionale numero 7 (nel cui testo c'è molto scritto da questo Consorzio), perché tale monopolio fosse quantomeno affievolito, ma in forme che hanno comunque creato gravi problemi, a noi in particolare, come dirò più avanti. Ma se la normativa regionale ha ritenuto opportuno riservare l'aiuto pubblico ai soli Consorzi di bonifica, così straordinariamente facilitati nello svolgimento delle proprie attività, in particolare nell'Irrigazione, sviluppatasi notevolmente, si dovrebbero trovare la volontà e la capacità di condurre una verifica sui risultati ottenuti, secondo il principale parametro sul quale tutti i gestori dei medesimi servizi si dovrebbero confrontare: il costo finale all'Utenza.

Poco importa attribuirsi mériti, anche per noi, se non si analizza l'evoluzione del servizio reso, in termini di efficacia ed economicità. Sappiamo, poiché poco v'è di segreto, che il costo delle irrigazioni, nel nostro territorio, può scendere a 20 €/ha come raggiungere, perché in certi casi avviene!, valori che superano i 250 €/ha, pur servendo operatori economici del medesimo settore produttivo, che si trovano a lottare tra mille altre difficoltà! Con le nostre tariffe ed il nostro operato restiamo sereni, ma non è possibile continuare a chiudere gli occhi e non farsi delle domande, cercando di comprendere se e dove vi siano comportamenti o organizzazioni non adeguati e/o poco efficienti, consci del fatto che l'imprenditore agricolo chiede all'Irrigazione una sola cosa: disporre dell'acqua quanta serve, quando serve ed al minor

costo possibile. È certo che quest'ultima voce non sia, né possa essere omogenea in un territorio vasto, ma altrettanto certa dovrebbe essere la dimostrazione che il costo finale è ragionevolmente proporzionato al miglior servizio possibile.

I tanti interventi di Riordino irriguo, in gran parte finanziati con pubblico denaro e dunque privi di costi d'investimento, si prefiggevano migliore efficienza e minori costi: nessuno ha mai controllato, a consuntivo, se tali obiettivi siano stati raggiunti, così perdendo tante opportunità di porre le basi per le adeguate correzioni, sin'anche al livello normativo, altrimenti, come vediamo accadere ormai da decenni, tutto è ridotto e risolto in un ambito ristretto, quasi fosse monopolio vero che non è nei fatti e, per questo, lontano dalla realtà produttiva servita.

Su questo tema potrei continuare, ma lascio alla nuova Amministrazione il lavoro di insistere, nelle sedi opportune, affinché si cominci ad esplorare l'aspetto economico/gestionale delle irrigazioni tutte, convinto che in quell' "incremento dell'irrigazione", presente nella missione del Consorzio, vi sia anche la ricerca di un sistema equo per tutti gli imprenditori in Agricoltura.

Sull'aspetto territoriale ricordo l'assoluta novità della unificazione dei tre Comprensori di bonifica Dugàli, Naviglio-Vacchelli e Cremasco, che, con norma regionale, sono stati posti sotto il governo del nuovo ed unico Consorzio di bonifica Dugàli, Naviglio, Adda-Serio: una scelta sulla quale abbiamo ampiamente espresso un giudizio negativo, ma che non troverà, come spesso avviene, la volontà di concedere il giudizio della storia, alla luce dei fatti che da essa discendono e discenderanno. Al nuovo ente deve

comunque essere rivolta grande fiducia, nell'auspicio che possa finalmente far sentire la propria, autorevole voce nel determinante confronto, costantemente aperto per il susseguirsi delle numerose, complesse e spesso drastiche pianificazioni territoriali, nuove o in costante revisione. Tutto quanto riguarda il territorio è ormai frutto o oggetto di una pianificazione, la cui redazione è sempre lunga e faticosa, ma che, una volta efficace, diventa granitica! Il Consorzio di bonifica, voluto dalla legge quale unico ente territoriale competente nelle 'cose d'acqua', deve saper essere protagonista in ogni pianificazione, facendo valere, tutelare e valorizzare le ragioni e le esigenze dell'esercizio di questa specifica ed ubiquitaria competenza.

Nel dettaglio delle nostre attività svolte in questo quinquennio, scelgo di proporre, per primo, il fatto che più di tutti ci ha colpito ed amareggiato, soprattutto rilevando quanta poca attenzione abbia suscitato. Ne ho già più volte riferito in questa sede, ma ora desidero evidenziare il fatto alla nuova Assemblea, perché anche i nuovi rappresentanti siano informati di una questione che avrà esito nella nuova tornata amministrativa.

Con notevoli sforzi ed inevitabili compromessi, nel 2002 siamo riusciti ad ottenere il finanziamento - con l'anomala ma imposta interposizione del beneficiario Consorzio di bonifica Dugali - per la sistemazione delle sponde del *Pietro Vacchelli*, nel tratto dall'origine sino a Crema, per complessivi venti chilometri. Nonostante molti nostri sforzi, non è stato possibile ottenere un'esecuzione delle opere secondo il nostro progetto originale, dunque ritrovando alcune difficoltà di gestione che, altrimenti, sarebbero state risolte definitivamente. Nel frattempo, abbiamo altresì ottenuto il finanziamento del

secondo tratto, sino a Tombe Morte di Genivolta (quattordici chilometri), sempre nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. Per logiche che giudico inconfessabili, ma *obtorto collo* subite, il beneficiario di questo secondo finanziamento fu individuato nel Consorzio di bonifica Naviglio-Vacchelli. Nel 2011 s'è tentato di porci davanti ad un fatto compiuto: i predetti due Consorzi di bonifica hanno avviato un'istanza per sostituire questo progetto con altri due, che giudico, come ho giudicato, evidentemente di ben minore importanza. Nel confronto chiesto, al fine di verificare se si potesse fermare l'iniziativa senza lite, è parsa evidente la generale impressione che questa manovra fosse dettata dal fatto che le risorse disponibili costituivano l'ultima opportunità offerta da uno Stato ormai destinato a decenni di austerità e riduzione d'ogni spesa. Dunque, con immediata metafora, siamo stati scaricati dall'ultimo treno in partenza! Tra le tante domande che ci siamo posti, ne abbiamo avanzata una anche alle categorie politiche ed associative: qual è l'importanza del canale *Pietro Vacchelli*? È possibile e ragionevole che si elimini dai programmi statali la sua definitiva sistemazione, rendendo anche in parte vana la sistemazione del suo primo tratto?

Nessuno s'è mosso, nessuno ha risposto, eppure a queste domande non v'è motivo alcuno per non dare l'unica risposta possibile: è fondamentale che la maggior arteria irrigua del Cremonese sia posta nelle massime sicurezza ed efficienza, finalmente al riparo da pericoli sempre incombenti, a cominciare dai rovinosi assalti delle nutrie! (È fatto di questi giorni che circa un chilometro di sponda, subito a valle del Todeschino di Salvirola, sta mostrando vistosi segni di cedimento, forse a causa delle abbondantissime

piogge primaverili; all'inizio della Stagione Irrigua non è più possibile intervenire, a prescindere dal relativo costo, ed altro non s'è potuto fare che fissare una fascia di rispetto stradale dal ciglio ad evitare crolli improvvisi!).

Preso atto che non v'era alcuna intenzione di recedere, la nostra azione non s'è fermata ed altro non abbiamo potuto se non procedere per le vie legali, dunque con una prima sconfitta per l'intero mondo agricolo cremonese! La sentenza è attesa per la fine del corrente anno, quando sapremo se il più grande canale irriguo cremonese sarà destinato a mantenersi in costante criticità per tempi ormai lunghissimi!

Un altro capitolo dolente del nostro lavoro: la produzione idroelettrica! Oltre alla compartecipazione economica che otteniamo dalle due centrali sullo Scolmatore di Genivolta, alimentate rigorosamente al di fuori della Stagione Irrigua, ben poco è stato avviato di quanto era ed è nelle nostre attese e formalmente oggetto di sedici istanze, presentate tra il 2008 ed il 2010, per complessivi 7,839 Mw di Potenza Nominale Media (PNM). Di ogni relativa vicenda ho, a suo tempo, già informata anche l'Assemblea; qui ne riassumo i punti essenziali, sempre nella convinzione che debbano essere noti alla nuova Amministrazione.

Devo premettere che - dopo innumerevoli contatti, sollecitazioni, fino all'appello al Difensore Civico regionale ... - , abbiamo fatto valutare questa evidente inerzia della Pubblica Amministrazione dal nostro legale 'delle cose d'acqua', poiché il tempo trascorso, oltre a non giustificarsi in linea generale per la normativa in materia di efficienza della P.A., ha procrastinato, *sine die*, l'attivazione della produzione di energia e dunque anche dei conseguenti

vantaggi economici. La risposta è stata quasi un sollievo, sebbene amaro, che così riassumo: in materia di Concessione d'Uso delle acque - in caso di nuove istanze, anche nella fattispecie di varianti a Concessioni vigenti - sono talmente ampi i margini di discrezionalità della Pubblica Amministrazione, che la difesa di diritti, ancorchè legittimi ed evidenti, è quasi impossibile e comunque sconsigliabile! Dunque non è rimasta che l'attesa. L'unica autorizzazione ottenuta, in sbalorditivi tempi rapidissimi (istanza del 17/09/08 – autorizzazione del 04/02/09!) ha riguardato la piccola centrale di Casalbuttano, di 31 kw di PNM, sul Naviglio Grande Pallavicino, oggi in attività. Su questo fatto, per noi eccezionale, mi rendo conto che l'unica interpretazione possibile sia assurda: se la sono lasciata 'scappare'!

Fatto sì è che non è rimasto altro che attendere, salvo un'unica eccezione che ha permesso di avviare i lavori alla centrale di Mirabello Ciria, sul Naviglio Grande Pallavicino.

Quando s'è deciso di sfruttare le nostre potenzialità idroelettriche - peraltro già oggetto d'altrui attenzioni ... - la mancanza di risorse economiche interne avrebbe comportato il ricorso al mercato finanziario, con conseguente e notevolissimo aggravio delle tariffe irrigue per più anni. Si è pertanto preferito stringere accordi con chi fosse in grado di finanziare, costruire e gestire questi impianti, con il quale concordare un giusto compenso per il garantito flusso delle acque; soluzione peraltro già sperimentata con le due centrali sullo Scolmatore di Genivolta. Gli accordi presi, dunque, ci ponevano nella condizione di ottenere un compenso compreso tra il 5% ed il 10% del ricavo, in dipendenza della quantità d'energia prodotta annualmente, senza



sopportare rischi d'investimento e di gestione. Come già ho riferito, si è avviata la realizzazione della sola centrale di Mirabello-Ciria, poiché s'è trovato un *partner* disposto ad investire le risorse necessarie, pur nell'incertezza della Concessione del titolo, dunque a proprio rilevantissimo rischio! I lavori sono a buon punto e si prevede di iniziare la produzione in agosto/settembre, Pubblica Amministrazione permettendo!

Tra le note non positive che avranno effetti nel prossimo futuro, non devo tacere il problema creato dalla mancata liquidazione del premio per i lavori di recupero di quattro nostri fontanili, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Misura 216. Anche in questo caso, la decisione, ultima e tardiva, della P.A. competente - la Provincia di Bergamo - ci ha costretto alle vie legali, nella certezza di aver agito correttamente. L'importo è sostanzioso, € 160.000.=, che trovate nel Conto Consuntivo, dunque fiscalmente ed economicamente contabilizzato, ma purtroppo nella voce "a credito da ...". La questione sollevata è che il Consorzio non avrebbe potuto eseguire i lavori direttamente, obbligato ad avvalersi di una ditta esterna che, nei fatti, avrebbe eseguito gli stessi lavori, contabilizzati a misura. Non essendo espressamente vietata questa modalità, confortati da alcune indicazioni regionali, purtroppo verbali, abbiamo proceduto in tal modo ed ora attendiamo il pronunciamento del Tribunale Amministrativo. L'unica attuale consolazione è d'aver realizzato circa 1,4 chilometri di stradaalzaja, che oggi consentono la completa accessibilità ai due fontanili Bobbio e Grumella, e la sistemazione, con il tradizionale rivestimento a ciottoloni, della fontana Fornace, nel Parco Oglio Nord, completata di un sentiero d'accesso che ne consentirà

l'inserimento nel percorso didattico e naturalistico che il Parco stesso sta progettando.

Parlando delle cose per noi più importanti, le nostre 'cose d'acqua', alla nuova Assemblea ritengo opportuno illustrare i dati salienti del nostro lavoro.

Con una rete di canali principali di 248 chilometri, il Consorzio è titolare di Concessioni per un valore massimo pari a 57, 779 m<sup>3</sup>/s, così distinti per fonte:

- dal fiume Oglio:

- per Riconoscimento ... .. m<sup>3</sup>/s 10,243
- per Concessione ... .. m<sup>3</sup>/s 4,600
- per Acque Nuove dalla Regolazione del Sebino m<sup>3</sup>/s 1,536

- dal fiume Adda :

- per Concessione ... .. m<sup>3</sup>/s 37,000
- per Acque Nuove dalla regolazione del Lario ... m<sup>3</sup>/s 1,500

- da fontanili:

- per concessione, in istruttoria per riconoscimento m<sup>3</sup>/s 2,900

In realtà, l'acqua effettivamente disponibile è inferiore, soprattutto dal fiume Oglio che ha gradualmente perso gran parte degli apporti dalla falda freatica, per effetto dell'eccesso di emungimento dai pozzi nel bacino idrografico sotterraneo drenato dal corso d'acqua (si parla di una portata persa dell'ordine dei 10 ÷ 15 m<sup>3</sup>/s, nel tratto dal lago di Iseo sino alla nostra ultima traversa del Cavo Di Suppedizione!).

Dall'Oglio, infatti, a fronte di una portata irrigua massima concessa di 11,779 m<sup>3</sup>/s, è da almeno due decenni che non si riesce a superare la media di 8,40 m<sup>3</sup>/s con punte di 9,91 m<sup>3</sup>/s! Se poi rileviamo che anche i nostri fontanili, a causa

del medesimo fenomeno di sovrasfruttamento delle falde superficiali, hanno perso tra il 30% ed il 50% della portata estiva, possiamo affermare che la quantità effettivamente disponibile in media raggiunge un valore calcolato in 55,094 m<sup>3</sup>/s, a fronte di un relativo valore di Dispensa Ordinaria distribuita che raggiunge i 55,921 m<sup>3</sup>/s. Siamo cioè in grado di consegnare una portata media che è leggermente superiore a quella realmente disponibile, pur subendo anche le inevitabili *Perdite di Condotta*, in alcuni tratti rilevanti, essendo i nostri canali quasi interamente non rivestiti.

Sulla scorta del rigoroso e generalizzato sistema di misura alle bocche, affermo, non senza soddisfazione, che questo dato è il più chiaro segnale di una distribuzione corretta e ad altissima efficienza, che evidentemente riesce a recuperare ogni acqua secondaria e di colo che la nostra rete riceve.

Motivo essenziale di questo modo di operare, che, lo ricordo, affonda le proprie origine ed impostazione in una plurisecolare storia, è anche l'organizzazione della gestione.

Il nostro Comprensorio è suddiviso in *Camperie*, così distribuite:

Camperia	Canale	N. bocche		Note
		a orario	continue	
Calciana	Calciana	6	5	(a)
	Molinara	2	-	
	Naviglio Nuovo	1	4	
	Naviglio Grande	12	9	
Spino d'Adda	Pietro Vacchelli	0	3	(b)
Crema	Pietro Vacchelli	4	10	
Tombe Morte	Pietro Vacchelli	5	7	
	Geronda	2	7	
	Dir. B. Loffi	3	13	
	Naviglio Grande	5	9	

Brazzuoli	Naviglio Grande	1	5		
	Canobbia Vecchia	1	-		
	Canobbia Nuova	3	16		
	Ciria Vecchia	3	4		
	Quistra	-	4		
Levata	Canobbia Nuova	4	17		
	Ciria Vecchia	10	18		
	Nuovo Delmona	2	7		
Torre de' Picenardi	Ciria Vecchia	2	2		
	Bolla	4	4		
	Diversivo Magio	5	8		
(a) quattro opere di presa sull'Oglio e tre allevamenti ittici					
(b) un'opera di presa sull'Adda					
		75	152		

La distribuzione della dispensa è svolta con un'attività continua di sorveglianza e di regolazione, che assume un tale carattere di singolarità da portare lo stesso Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro a prevedere un'adeguata modulazione dell'orario e dei periodi di ferie del personale di campagna, con un massimo di 8,5 ore/giorno in giugno e luglio, ed un minimo di 5,0 ore/giorno in dicembre. Inoltre, il prevalente periodo di ferie è concentrato nel mese di gennaio, non escludendo la possibilità di concedere brevi assenze anche durante la Stagione Irrigua, se non eccezionalmente problematica, con la garanzia della continuità del servizio, attraverso sostituzioni concordate tra il personale. Per garantire il servizio sette giorni alla settimana, durante l'Irrigazione il personale è messo in turno, alternando il servizio di sabato e domenica con il riposo nei successivi lunedì e martedì. Poiché ciascuna Camperia è dotata di due unità, il servizio è così garantito senza discontinuità. Accanto alla turnazione del personale di campagna, si attiva anche il servizio di Reperibilità, secondo il quale il personale di turno garantisce anche la reperibilità nella sorveglianza dell'Irrigazione, 24 ore su 24, e, qualora necessario, l'intervento d'urgenza in qualsiasi momento.

Durante l'Irrigazione, almeno due volte al giorno, il personale rileva 52 livelli idrometrici e controlla gli idrometri alle 227 bocche. Tutti i giorni della settimana, entro le ore nove, i dati del mattino sono registrati in ufficio, dove un tecnico li trascrive e decide eventuali manovre. In caso di eventi anomali, in qualsiasi momento è possibile comunicare per decidere eventuali ed immediati rimedi.

Tutti i dati ed i rilievi sono quotidianamente pubblicati sul sito Internet del Consorzio [www.consorziourrigazioni.it](http://www.consorziourrigazioni.it).

Un elemento che giustifica gran parte della nostra efficienza è l'utilizzo del personale di campagna nei lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, resi sempre più efficaci grazie al parco delle macchine operatrici, il cui rinnovo, iniziato nel 2001, si è concluso l'anno scorso, già intravedendo l'opportunità di iniziare un nuovo ciclo. Il disporre di attrezzature efficienti e di grande produttività, ha consentito di esaltare l'impegno, spesso ammirevole, del nostro personale di campagna, in grado di eseguire attività e lavori di altissima qualità. Le attrezzature sono mantenute a loro volta in buono stato di funzionamento grazie al personale ed alle attrezzature del Centro di Manutenzione di Brazzuoli, in Comune di Pozzaglio.

Tutto questo grava e gravita sugli uffici della sede di Cremona, centro di organizzazione e direzione di ogni attività ed iniziativa, che mi consentirete di ricordare con plauso e stima.

Sono tanti i lavori dei quali vorrei accennare, ma mi rendo conto d'aver già chiesto una lunga attenzione.

Il 2012 è stato un anno di tanti piccoli lavori, polverizzati nella continua rincorsa a miriade di frane e smottamenti, spesso sgraditissimo regalo delle nutrie, ormai ovunque, ma spiccano, per dimensione ed impegno, la prima parte del nuovo collegamento di *bypass* tra il Naviglio Grande Pallavicino e la roggia Molinara, a Pumenengo, per garantire alla Molinara l'adeguata portata soprattutto in inverno, e la ricostruzione del ponte Delle Lame, sul Naviglio Grande a Cumignano, che costituiva un pericoloso punto soggetto a frequenti ostruzioni, a causa delle due luci di ampiezza limitata.

L'evento che però voglio specificatamente ricordare, è il restauro della parte monumentale dell'opera di presa del nostro maggior canale, realizzato con i fondi del Parco Adda Sud (€43.000), finalmente giunti, direi all'improvviso, nel 2012, in cambio del concesso passaggio della pista ciclabile, parte di un sistema di collegamento che dovrebbe arrivare sino al Po, se non oltre! C'eravamo impegnati a questa ristrutturazione, non potendo pensare che l'apertura ad itinerari turistico/ricreativi delle nostre aree nel Parco Adda Sud, ci presentasse con un'immagine immeritata se non anche indecorosa, sia per il Consorzio che per i nostri fondatori, che in quell'edificio si ricordano, primo fra tutti Pietro Vacchelli.

Oggi il monumento è stato riportato all'antico splendore e restituito alla pubblica ammirazione in una suggestiva cerimonia, organizzata, lo scorso 20 maggio, a seguire dal primo Convegno sulle attività di Sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dell'Adda, tenutosi quel giorno nella vicina Spino d'Adda. Devo un cenno alla posa di una nuova lapide, a memoria dell'avvenuto restauro, nella quale, oltre al nome della restauratrice Ornella

Bolzani di Cremona, come è prassi in questi lavori, compaiono i nomi di noi Amministratori: è stata un'iniziativa che il Direttore ha voluto tenerci nascosta, sulla scorta di quanto avvenne, tanti anni fa, proprio con il nostro fondatore, i cui segni celebrativi, nonostante mille tentativi, poterono comparire sul monumento soltanto dopo la sua scomparsa, essendosi sempre opposto con ostinata ritrosia!

Il richiamo al convegno di Spino d'Adda, organizzato dal Consorzio dell'Adda, con la nostra determinante collaborazione, mi porta a riferire proprio sul problema Deflusso Minimo Vitale, che graverà a lungo ma che àuspico un giorno più non incomberà, come oggi incombe, su tutti coloro che derivano le acque dai fiumi lombardi.

Ricordo che nel 2009 la Regione ha fissato le portate minime che devono, sempre e comunque, essere mantenute nei fiumi, anche nei nostri Adda ed Oglio, rispettivamente di 22,0 e 6,5 m<sup>3</sup>/s, suscettibili, entro il 2015, di essere aumentate sino al doppio (!), raggiungendo valori di portata che renderebbero quasi irrilevante l'attuale e preziosissima Regolazione dei due laghi prealpini Lario e Sebino! A cura e spese dei due Consorzi di Regolazione, ribaltate tali e quali sui Consorziati, s'è avviata una Sperimentazione che tende, nella Stagione Irrigua, a dimostrare come siano sufficienti valori di DMV pressoché pari alla metà di quelli stabiliti come minimo dalla Regione. Si tratta di un impegno ingentissimo, dell'ordine dei 250.000 €/anno, che permette di percepire quanto importante sia questa partita, giocata, purtroppo, senza spettatori/protagonisti di riguardo: anche il convegno di Spino d'Adda ha visto troppe assenze ed è irrilevante!

La Sperimentazione, quest'anno entrata nel quarto dei sei anni imposti, si chiuderà nel 2015, con un bilancio di circa 1,5 milioni di Euro spesi: evento straordinario! Mai in Italia, infatti, s'è speso così tanto per degli studi su una realtà territoriale comunque limitata, qual è il fiume Adda sub-lacuale (per l'Oglio, la cifra complessiva sarà soltanto leggermente inferiore).

Còmpito irrinunciabile di tutti e soprattutto delle parti politiche, economiche e sociali dei territorî interessati, tra i quali deve spiccare il nostro, è il difendere questo grande impegno, affinché, al termine della Sperimentazione, ne sia riconosciuto il valore scientifico, che già oggi si mostra, e tratte le più ragionevoli decisioni, per le quali, ed il convegno di Spino d'Adda lo ha dimostrato, sono già evidenti molti confortanti segnali di condivisione tra le tante parti coinvolte: segnali che vanno tenuti nella più grande considerazione.

Su tale questione, dunque, l'attenzione e la partecipazione responsabile devono sempre essere massime, ad ogni livello, per questo anche in questa sede ne ho voluto parlare, sapendo che molti di voi sono presenti in altre strutture ed organizzazioni del nostro mondo! Prima di chiudere, un doveroso accenno alla corrente Stagione Irrigua, non ancora ... iniziata!

Come si può constatare dalla successiva tabella, costruita con i dati rilevati dal Consorzio, le piogge di maggio sono state di gran lunga le più intense degli ultimi ventisette anni, a partire cioè dal 1987, anno ormai riconosciuto di tale ed improvvisa svolta climatica, da rendere ragionevole il considerarlo primo di una nuova serie statistica.



<b>CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI</b>										
<b>RILEVAZIONI PLUVIOMETRICHE EFFETTUATE ALLE ORE 8</b>										
<b>VALORI MEDI MESE DI MAGGIO DAL 1987 AL 2013</b>										
<b>LOCALITA'</b>										
	<b>SPINO D'ADDA</b>	<b>CREMA</b>	<b>CALCIANA</b>	<b>MIRABELLO</b>	<b>GENIVOLTA</b>	<b>BRAZZUOLI</b>	<b>LEVATA</b>	<b>CICOGLNOLO</b>	<b>TORRE DE' PIVENARDI</b>	<b>MEDIA NEL COMPENSORIO</b>
<b>1987</b>	68	102	143	35	68	10	28	0	0	<b>50</b>
<b>1988</b>	86	72	110	12	131	67	43	33	27	<b>65</b>
<b>1989</b>	5	5	18	9	26	2	20	1	42	<b>14</b>
<b>1990</b>	118	151	96	97	39	1	53	9	27	<b>66</b>
<b>1991</b>	98	88	126	2	14	0	0	0	0	<b>36</b>
<b>1992</b>	12	53	68	61	9	42,5	0	0	44	<b>32</b>
<b>1993</b>	56	37	65	0	0	0	0	0	0	<b>18</b>
<b>1994</b>	105	79	100	53	61,6	44	45	0	38	<b>58</b>
<b>1995</b>	280	142	185	139	138	81	95	0	24	<b>120</b>
<b>1996</b>	76	53	95	46	56	54	60	0	0	<b>49</b>
<b>1997</b>	11	18	19	19	8	16	28	0	6	<b>14</b>
<b>1998</b>	60	78	112	43	60	46	51	26	26	<b>56</b>
<b>1999</b>	21	27	76	0	19	37	33	50	64	<b>36</b>
<b>2000</b>	98	124	100	122	114	67	92	117	124	<b>106</b>
<b>2001</b>	99	57	96	56	113	51	0	59	76	<b>67</b>
<b>2002</b>	171	238	289	223	148	103	0	125	107	<b>156</b>
<b>2003</b>	47	34	37	19,5	31	19	19	51	25	<b>31</b>
<b>2004</b>	84	57	99	68	56	91	66	66	77	<b>74</b>
<b>2005</b>	73	51	85	64	60	71	0	42	49	<b>55</b>
<b>2006</b>	41	45	63	53	33	24	6	15	17	<b>33</b>
<b>2007</b>	130	117	151	129	114,6	98	23	88,5	84	<b>104</b>
<b>2008</b>	124	91	134	115	92	119	0	91	97	<b>96</b>
<b>2009</b>	13	22	19	6	7	11	22	28	55	<b>20</b>
<b>2010</b>	162	121	167	157	103	158	186	236	219	<b>168</b>
<b>2011</b>	45	35	34	61	60	51	4	9	43	<b>38</b>
<b>2012</b>	94	93	141	92	134	82	70	81	83	<b>97</b>
<b>2013</b>	<b>238</b>	<b>235</b>	<b>247</b>	<b>254</b>	<b>185</b>	<b>197</b>	<b>190</b>	<b>190</b>	<b>174</b>	<b>212</b>

Nel solo scorso mese di maggio, è caduto un terzo delle piogge medie annuali!

L'unico maggio che si avvicina al valore del 2013 è il maggio 2010, che registrò 168 millimetri medi nel comprensorio, ma, nei due mesi precedenti di marzo ed aprile, s'erano avuti, rispettivamente, valori di 77 e 72 millimetri, mentre nel 2013 abbiamo registrato a marzo mm 188 e ad aprile 151!

L'Agricoltura ha così subito un colpo durissimo; un altro colpo ai tanti che sembrano succedersi con fatale frequenza!

Il clamoroso ritardo delle sémine sposterà in avanti anche le irrigazioni, per le quali, però, a tutt'oggi le riserve e le previsioni concedono tranquillità: piccola consolazione.

Da ultimo, voglio ricordare che nel quinquennio che si chiude è mancato l'ing. Bruno Loffi, che abbiamo voluto onorare intitolandogli l'ultima derivazione, che precede la vasca terminale di Tombe Morte del canale *Pietro Vacchelli*: il *Diramatore Bruno Loffi*. All'inizio di questo canale, è stato eretto un monumento a lui dedicato, che ancora attende l'inaugurazione, che non s'è potuta ad oggi celebrare.

Di questa Assemblea non fa più parte il Consigliere uscente Feliciano Guerini Rocco, che dunque e per sua volontà cede il passo e lascia il Consorzio, dopo un servizio di lunga data e qualificata partecipazione: come è nostra consuetudine, ricorrendone i presupposti, lasciamo il ricordo della medaglia d'argento, che raffigura Pietro Vacchelli ed il suo grande canale, con il nostro più riconoscente ed affettuoso saluto.

Di tanto ho riferito, di fronte alla nuova Assemblea, con la serenità d'aver servito l'Ente senza mai distogliere l'attenzione dal suo fine più importante: la tutela e l'incremento della nostra Irrigazione.

Al termine della lettura l'Assemblea sottolinea con un caloroso applauso l'esauriente relazione.

Aperta la discussione nessuno chiede la parola.

Il Presidente procede quindi alla consegna al signor Feliciano Guerini Rocco, a nome dell'Amministrazione per i suoi venticinque anni di presenza fattiva nel Consiglio (1988-2013), della medaglia d'argento, portante da un lato l'effigie del senatore Pietro Vacchelli, fondatore dell'Ente e sull'altro l'opera di presa del Canale che ne porta il nome.

A questo punto entra nella sala il sig. Facchi Pietro, pertanto i presenti diventano 36.

## **OGGETTO 1**

### **CONTO CONSUNTIVO 2012**

Il Presidente osserva che, come da consuetudine consolidata, i Conti Consuntivo e Patrimoniale e la relazione che li illustra sono già stati inviati in precedenza a ciascun Rappresentante consorziale, dando loro modo di esaminarli.

Ciò premesso e considerato propone all'Assemblea, che unanime approva, di passare subito alla discussione dopo la lettura della relazione della Commissione per la revisione dei conti, che, su invito del Presidente stesso viene letta dal dr. Mantovani.

Qui di seguito si riportano integralmente le relazioni ed i conti sopracitati.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2012 E CONFRONTO CON I RISULTATI DEL 2011.**

La gestione dell'esercizio 2012, nonostante lo straordinario risultato economico che presenta un avanzo di € 125.344, non può che considerarsi normale.

Infatti, alcune entrate non prevedibili, unite a significativi risparmi di spesa, hanno determinato la sostanziosa positività della gestione economico/contabile, ma, analizzando il dettaglio dei fondamentali dati tecnico-gestionali dell'Ente, si comprende la ragione del giudizio espresso, pur in presenza di alcuni fatti meritevoli di essere evidenziati.

Per quanto riguarda le opere più significative realizzate, si deve segnalare la sistemazione dei fontanili Fornace, Facina, Bobbio e Grumella. Per Bobbio e Grumella i lavori, eseguiti secondo un progetto finanziato nel PSR, sono stati particolarmente impegnativi, perché s'è dovuto eliminare una folta vegetazione, ingombra di rifiuti d'ogni sorta, cresciuta disordinatamente da decenni, realizzando una nuova strada alzaja che oggi li rende accessibili in tutta la loro lunghezza superiore a 1,3 chilometri. Da evidenziare la messa a misura, con risalto, di due bocche nella Calciana, derivanti dal Naviglio Grande Pallavicino, riducendo ormai a quindici, su un totale di 272, le bocche, tutte di modesta ampiezza, servite da misuratori alla Cremonese. Altri due lavori, in gran parte realizzati nel 2012 ma ancora da completarsi, sono: il rifacimento del ponte delle Lame in Cumignano, dalle luci assai piccole che provocavano pericolosissime ostruzioni, e il collegamento di by-pass tra il Naviglio Grande e roggia Molinara, a Pumenengo, realizzato per poter garantire l'adeguata alimentazione della seconda in caso di grave scarsità sul fiume, soprattutto nel periodo invernale. Un fattore rilevante è l'avvio dei

lavori di costruzione della centrale idroelettrica di Mirabello-Ciria, ormai in fase di completamento.

Il parco macchine del Consorzio è stato arricchito con l'acquisto di un autocarro a tre assi Magirus (usato, ma in ottimo stato) e di un carrello porta escavatore, rendendoci più autonomi nello spostamento degli escavatori gommati. Anche il parco autovetture è stato aumentato, con i Campari che pertanto risultano ormai tutti automuniti.

Da segnalare l'avvenuta alienazione di alcuni terreni non strategici in Merlino e l'acquisto di altri in Soncino necessari per il rifacimento spondale del Naviglio Nuovo.

Si passa ora ad un raffronto dei dati relativi agli anni 2012 e 2011 per una più approfondita e doverosa analisi dei singoli capitoli di entrata e di spesa non senza aver sottolineato che il positivo risultato di esercizio è stato conseguito anche in presenza del mantenimento delle tariffe ai livelli del 2011.

#### **ENTRATE EFFETTIVE**

- 1) **Canoni servizio somministrazione acque** – l'aumento di €8.298 deriva soprattutto dall'incremento delle erogazioni straordinarie (+6.458).
- 2) **Affitto beni stabili** – la variazione in più di € 2.992 è conseguente all'adeguamento dei canoni.
- 3) **Prodotto di boschi e reliquati** – la differenza positiva - +€199 - è in relazione a maggiori proventi sia per raccolta erbe e foglie (+45) che per vendita legna (+154).
- 4) **Canoni per concessioni** – complessivamente si registra una diminuzione di € 14.625 conseguente alla cessazione del diritto di superficie in

Merlino (-21.905) avendo venduto i relativi terreni al superficiario, diminuzione temperata sia dalla stipula di nuove convenzioni sia dall'adeguamento dei canoni di quelle in essere sulla base dei parametri adottati per la loro determinazione.

- 5) **Interessi attivi** – una positiva giacenza media di cassa (interessi di c/c bancario +193) ma soprattutto un incremento notevole (+3.134) degli interessi moratori, determinano l'aumento delle entrate di questo capitolo. Si sottolinea che, purtroppo, l'aumento degli interessi moratori, (raddoppiati rispetto al 2011) è specchio fedele dell'attuale difficilissimo momento economico in cui la mancanza di liquidità, ha causato, causa e causerà ritardi nei pagamenti, ritardi che generano gli interessi moratori.
- 6) **Proventi diversi** – gli introiti di questo capitolo, che riguardano fatti non sempre prevedibili, aumentano complessivamente di €188.745. Si sono registrati incrementi nella “Partecipazione produzione energia idroelettrica” (+19.831) nel “Contributo Parco Adda Sud” (+43.000) per la realizzazione di una pista ciclabile lungo il Vacchelli, nel “P.S.R. misura 216” (+134.432) per contributo Regione Lombardia nella riqualificazione di alcuni fontanili nella bassa bergamasca, nel “Naviglio Civico – consulenza” (+12.000) nel “Contributo Provincia di Cremona” (+39.110) per la piantumazione di essenze pregiate lungo il Vacchelli, nel “Cepav Due – indennità soprassuolo” (+31.506) per l'erogazione dell'indennità conseguente all'esproprio di alcuni terreni interessati dalla costruzione della TAV Milano-Venezia, nei “Ribassi ed Abbuoni” (+4), negli “Alloggi di servizio” (+30) e nell' “Affitto beni strumentali” (+77).

Contemporaneamente si sono rilevate minori entrate negli “Arrotondamenti attivi” (-9) nei “Lavori Vacchelli” (-79.640) essendo terminati i lavori eseguiti direttamente dal C.I.C. nell’ambito del progetto finanziato dal Ministero, nel “Consorzio Bonifica Naviglio Vacchelli – consulenza” (-1.500) per cessazione del rapporto, nella “Rival. Antic. T.F.R.” (-533) e nei “Ricavi e rimborsi vari” (-9.563).

Con riferimento a quanto citato nel preambolo preme sottolineare che questo capitolo ha registrato un aumento di € 153.200 circa rispetto a quanto preventivato; infatti entrate quali “Cepav Due – indennità di soprassuolo”, “Naviglio Civico – consulenza” “Contributo Parco Adda Sud” non erano preventivate mentre quanto consuntivato nel “PSR – misura 216” e nella “Partecipazione produzione energia idroelettrica”, supera di ben €64.740 la previsione iniziale.

E’ doveroso però informare che per quanto riguarda il “Contributo Regione Lombardia P.S.R. misura 216” purtroppo si è avviato un contenzioso legale stante il pervicace rifiuto della Regione Lombardia al riconoscimento delle spese documentate motivato, a suo dire, da un cambiamento, in corso d’opera, delle disposizioni attuative dell’erogazione dei contributi.

- 7) **Plusvalenze e sopravvenienze attive** – il loro ammontare complessivo si incrementa di € 92.748 per effetto delle seguenti variazioni: plusvalenze realizzate +100.710, sopravvenienze attive -7.962. Valgono anche per questo capitolo alcune considerazioni esposte nel precedente

relativamente alla sua influenza sul risultato d'esercizio; il consuntivo supera di €21.457 il preventivo.

### **USCITE EFFETTIVE**

- 1) **Canoni diversi** – il maggior onere - € 24.313 - è determinato dall'aumento dei canoni demaniali per riconoscimento a derivare dai fiumi Adda, Oglio e dai fontanili (+669), dall'aumento dei Contributi al Consorzio dell'Adda (+22.163), al Consorzio dell'Oglio (+1.471) e dalla sperimentazione D.M.V. nell'Adda (+10).
- 2) **Interessi di mutui passivi** – nel mese di giugno 2012 è iniziato l'ammortamento (rata semestrale) di un mutuo chirografario quinquennale di € 60.000,00 contratto con il Banco Popolare in data 20.04 e finalizzato all'acquisto di un autocarro triasse e di un carrello porta escavatore; ciò, nonostante la dinamica dei piani di ammortamento, ha comportato un aumento di € 1.300 nella spesa relativa a questo capitolo.
- 3) **Funzionamento organi consorziali** – la spesa totale aumenta di €333. Nel mentre diminuiscono le indennità ed i gettoni di presenza (-599) per l'effettuazione di un minor numero di sedute del Consiglio (6 invece di 8) e conseguentemente il contributo I.N.P.S. sui gettoni (-53), aumentano nel contempo le “Spese riunioni assemblea consorziale” (+600) e le “Spese di rappresentanza” (+385).
- 4) **Stipendi e salari al personale** – il costo complessivo diminuisce di € 944 rispetto al 2011 (però -27.000 rispetto al Preventivo per mancato rinnovo contratti nazionali dipendenti e dirigenti).



La maturazione di nuovi aumenti periodici per alcuni dipendenti, l'assunzione di un salariato e l'aumento di alcune voci mobili di retribuzione (rimborsi spese ed indennità Km.che) hanno sostanzialmente pareggiato il minor utilizzo di mano d'opera avventizia (16.692) e la sospensione dell'erogazione dello stipendio per 3 mesi ad un impiegato conseguente alla fruizione di un congedo parentale (7.815).

- 5) **Assegni ai pensionati** – invariato.
- 6) **Contributi previdenziali ed assicurativi** – aumentano marginalmente di € 803 (-14.000 rispetto al Preventivo); la diminuzione conseguente al minor monte contributivo stipendi e salari è stata praticamente azzerata dall'aumento delle aliquote I.N.P.S. per i salariati (+0,20%). Si dettagliano qui di seguito i contributi:
  - I.N.P.S. Fondo pensioni, C.U.A.F.: -2.404 (da 108.192 a 105.788);
  - Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo previdenza e infortuni: -276 (da 15.152 a 14.876);
  - Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo Accantonamento trattamento quiescenza dipendenti consorziali: +3.000 (da 67.363 a 70.363);
  - I.N.P.S. ex gestione S.C.A.U.: +5.573 (da 96.657 a 102.230);
  - I.N.A.I.L.: -4.003 (da 17.584 a 13.581);
  - Premio polizza r.c. operai: -1.037 (da 1.700 a 663);
  - Rivalutazione su anticipazione T.F.R. (L. 662/96): -53 (da 455 a 402);
  - Assicurazioni dirigenti: +3 (da 3.219 a 3.222);

➤ Fondo integrativo sanitario: = (da 217 a 217).

- 7) **Interessi passivi e spese bancarie** – diminuiscono di € 1.396 in conseguenza di un minor ricorso al fido bancario reso possibile da una aumentata giacenza media di cassa.
- 8) **Spese generali** – l'aumento complessivo di € 49.105 è dovuto quasi esclusivamente all'incremento dei Compensi a terzi (+52.105), nei quali è stato registrato quanto corrisposto alla professionista incaricata del restauro dell'opera di presa del Canale Vacchelli, compensi a terzi che hanno fatto registrare anche un aumento delle spese legali (+10.000) conseguenza dei contenziosi in atto (pensionati ENPAIA, ricorso avverso Consorzi di bonifica).

Le spese generali, al netto della voce di cui sopra, hanno registrato una diminuzione del 2,24% pur in presenza di prezzi e tariffe in aumento, ennesima testimonianza di un'attenta gestione delle risorse disponibili.

Le variazioni di segno opposto che hanno determinato tale risultato sono le seguenti: +658 luce, f.m. etc, riscaldamento uffici; +48 per acquisto giornali, libri e pubblicazioni varie; +98 per pulizia locali ufficio; +317 per varie e minute di economato; +207 per spese esercizio ascensore; +101 per acquisto mappe e visure catastali; +529 per quote associative; +52.105 per compensi a terzi (vedasi nota introduttiva al capitolo); +165 per servizio sorveglianza sanitaria personale dipendente; +1.092 per rilascio patenti speciali personale salariato dipendente; +356 per spese esercizio autovetture; +1.069 per spese di rappresentanza; +58 per servizi di vigilanza e guardia; +27 per sanzione ritardata registrazione contratti;

+1 per arrotondamenti passivi; +700 per erogazioni liberali; +150 per pubblicazioni varie; +115 per interessi e sanzioni ritardato pagamento 2° acconto IRAP 2010; +9 per interessi e sanzioni mod. 770/2010; -564 per commissioni bancarie, -477 per stampati e cancelleria; -839 per bollati, bolli quietanza etc.; -263 per spese postali; -1.941 per spese telefoniche (la costante ricerca di piani tariffari più vantaggiosi per l'Ente ha consentito un notevole risparmio sulle spese per i cellulari); -2.686 per assistenza software; -91 per spese assicurative; -278 per acquisto vestiario e DPI al personale dipendente; -10 per omaggi e mance; -202 per interessi e sanzioni omesso versamento ICI Comune di Trigolo; -485 per spese applicazione D.Lgs sicurezza sul lavoro; -261 per sanzione amministrativa INAIL; -600 per contributo Soc. Gestione Fondi Agroalimentari (prestito agrario); -3 per abbuoni passivi.

- 9) **Imposte e tasse** – l'introduzione dell'IMU in sostituzione dell'ICI ha comportato un aumento pari al 156% (!! ) (+22.730); il risultato d'esercizio positivo ha poi, a sua volta, determinato un aumento dell'IRES di €17.368 e dell'IRAP di €8.832.

Questi incrementi sono stati in parte temperati dalla diminuzione dell'imposta sostitutiva mutui (-350) e dall'IVA indetraibile (-501)

Il capitolo registra un aumento complessivo pari a €48.079.

- 10) **Esercizio della rete irrigua** – la spesa complessiva ammonta a € 121.303. L'incremento di €30.628 rispetto al 2011, risulta dalle seguenti variazioni: +13.873 per spurghi e taglio erbe (l'inarrestabile aumento dei carburanti, +20% sul 2011, ed un aumento degli interventi di pulizia

canali hanno determinato l'aumento della spesa) +11.971 per manutenzione strade alzaie e banchine (le alzaie del Naviglio Grande, della Ciria Nuova e del Vacchelli hanno richiesto interventi manutentori rilevanti al fine di assicurarne un corretto utilizzo) +4.784 per vigilanza e manovra acque (su questa voce ha inciso, oltre all'aumento delle tariffe dell'energia elettrica, anche la collocazione contabile delle spese relative all'esercizio autovetture campari del periodo maggio-settembre in quanto utilizzate esclusivamente per la sorveglianza dei canali nella stagione irrigua).

- 11) **Manutenzione beni strumentali** – l'onere globale diminuisce di € 8.717.

L'assenza di riparazioni impreviste e consistenti nel parco automezzi e macchine operatrici ha comportato una spesa manutentoria nel 2012 inferiore di ben €12.103 a quella del 2011.

Diminuzioni si sono registrate anche nella Manutenzione fabbricati strumentali (-9.393).

Nel contempo sono aumentate le Manutenzione pompe, macch. officina etc. (+1.885), la Manutenzione attrezzatura varia (+2.345) e la Manutenzione macchine e mobili ufficio (+907).

La manutenzione rete acquedotti si incrementa di €7.642 soprattutto per alcuni interventi sul Naviglio Grande.

- 12) **Gestione immobiliare** – l'importo totale della spesa ammonta a € 15.927. La differenza in più di €14.197 è composta come segue: +14.258 per gestione terreni (effettuate piantumazioni di essenze pregiate lungo i

fontanili e preparazione terreni per piantumazione lungo il Canale Vacchelli in Spino d'Adda); +287 per manutenzione fabbricato di Salvirola; +52 per contributi di bonifica e miglioramento fondiario; -400 per diritti vari, bollati etc..

13) **Perdite varie e sopravvenienze passive** – il loro ammontare - €1.499 – riguarda le sopravvenienze relative agli arretrati I.C.I. dovuti ai Comuni di Torre Picenardi (201), Pumenengo (88) e Palazzo Pignano (316), a contributi di bonifica e miglioramento fondiario anno 2011 (441), al rimborso ad A.R. Costruzioni s.r.l. di somma non dovuta (400) e ad una differenza versamento imposta mod. 770/2010 (53).

14) **Ammortamento beni strumentali** – è calcolato applicando le aliquote ordinarie previste dalla normativa vigente.

#### **USCITE PATRIMONIALI**

**Avanzo dell'esercizio** – il risultato di €125.344 rappresenta la differenza fra le Entrate effettive (€2.334.402) e le Uscite effettive (€2.209.058).

#### **PARTITE DI GIRO**

Le voci che contraddistinguono i capitoli di entrata e di uscita di questo titolo rimangono pressoché immutate. Le variazioni degli importi di alcune di esse sono correlate a quelle dei corrispondenti capitoli di spesa (ritenute erariali e assicurazioni sociali a carico dipendenti, ritenute su compensi professionali) oppure conseguenti dalle particolari situazioni che le determinano (indennità malattia e infortunio, assegni familiari dipendenti, quote sindacali, pensioni E.N.P.A.I.A., bollati e imposte e tasse a carico di terzi, cessione 1/5 stipendio etc.).

## **CONTO PATRIMONIALE**

**ATTIVO** – aumenta complessivamente di €292.170.

Le variazioni in più sono le seguenti: +1.782 per installazione caldaia murale cantoniera di Torre Picenardi; +3.440 per acquisto n. 2 serbatoi gasolio; +2.750 per acquisto n. 2 serbatoi gasolio trasportabili; +4.644 per acquisto rimorchio (usato) Bertoja; +72 per acquisto tagliabullone; +2.355 per acquisto trabattello; +593 per motore portatile sollevamento paratoie; +239 per acquisto idropulitrice; +130 per acquisto smerigliatrice Hitachi; +1.168 per acquisto sonda a ultrasuoni Twiny; +570 per acquisto decespugliatore Husqvarna; +261 per acquisto telecamera e videoregistratore di sorveglianza; +140 per acquisto bombola miscela per saldatrice; +132 per acquisto macchina caffè Lavazza (usata); +658 per acquisto n. 10 cellulari Nokia Dual Sim; +100 per acquisto calcolatrice Olympia; +24 per acquisto telefono cordless officina; +405 per acquisto notebook Ispettore; +101 per acquisto modem Teltonika; +125 per acquisto monitor PC; +10.433 per acquisto autocarro Ford Transit (usato); +45.876 per acquisto autocarro Magirus triasse (usato); +7.513 per acquisto Fiat Strada pick-up (usato); +3.719 per acquisto Fiat Panda Van (usato); +13.773 per acquisto strisce di terreno in Soncino lungo il Naviglio Nuovo.

Aumentano di €95.628 il saldo del conto corrente con il Tesoriere; di €719 il conto Fondi presso terzi, di €153.505 i Crediti v/utenti, di €8.380 il saldo dei Crediti diversi, di €9 il saldo dei Depositi cauzionali, di €8.282 il saldo del credito I.V.A., di €20 il saldo dei Ratei e risconti attivi e di €1 le Rettifiche ed Arrotondamenti.

Nel contempo le diminuzioni sono state: -192 per dismissione caldaia riscaldamento fuori uso della cantoniera Torre Picenardi, -516 per cessione come rottame di n. 3 serbatoi gasolio fuori uso, -105 per dismissione smerigliatrice Hitachi fuori uso, -139 per dismissione porta stampante fuori uso, -449 per dismissione copri stampante fuori uso, -114 per dismissione calcolatrice Olympia fuori uso, -5 per dismissione monitor PC 17" fuori uso, -128 per dismissione scanner HP3970 fuori uso, -38.993 per cessione autocarro Mercedes Benz, -9.086 per rottamazione Fiat Strada, -25.616 per cessione trattore Fiat 1300, -34 per cessione terreni in Merlino.

**PASSIVO** – aumenta complessivamente di €163.576.

Le variazioni in più riguardano per € 19.770 i Debiti v/fornitori, per € 120.094 i Debiti diversi, per € 77.582 il Fondo Ammortamento beni strumentali – e cioè in misura pari alla differenza fra la quota dell'esercizio (152.925) e l'utilizzazione di quelle accantonate negli anni precedenti per i cespiti ceduti (75.343).

Nel contempo diminuiscono di € 45.139 i Debiti per mutui, di € 8.360 i Debiti v/depositanti a cauzione, di €370 i Ratei e risconti passivi e di €1 le Rettifiche ed arrotondamenti.

**PATRIMONIO E RISERVE** – Il Patrimonio aumenta di €128.594 di cui € 125.344 per l'avanzo dell'esercizio quale risulta dal Conto Consuntivo e € 3.250 quale 2<sup>a</sup> rata della caratura (€ 13.000) sottoscritta dal Comune di Soncino in occasione della sua adesione al Consorzio avvenuta il 24 novembre 2011.

Tale variazione corrisponde anche alla differenza fra l'aumento dell'**ATTIVO** (292.170) e quella del **PASSIVO** (163.576).

Invariato l'ammontare dei saldi delle rivalutazioni eseguite in applicazione delle Leggi 74/1952, 576/1975, 72/1983, 413/1991.

**Adempimenti relativi all'art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72**

Si indicano qui di seguito gli importi delle rivalutazioni effettuate in passato sui beni tuttora compresi nel Patrimonio e per i quali non si è mai derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile:

Cespiti	Costo Storico	Legge 74/1952	Legge 576/1975	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Importo Rivalutato
Fabbricati Strumentali	113.160,84	-	13.091,53	125.547,37	38.873,23	290.672,97
Fabbricati Strumentali (art.43 TUIR)	187.720,39	-	28.283,07	106.965,58	1.723,96	324.693,00
Rete acquedotti	359.915,54	268.542,43	118.264,97	113.316,46	-	860.039,40
Fabbricati civili	18.111,89	-	4.672,78	10.586,51	10.058,53	43.429,71
Terreni	116.241,08	39.636,14	16.710,63	75.744,52	-	248.332,37
	795.149,74	308.178,57	181.022,98	432.160,44	50.655,72	1.767.167,45

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEI CONTI DELL'ESERCIZIO 2012**

Egredi signori Rappresentanti consorziali, in esecuzione dell'incarico conferitoci dall'Assemblea, abbiamo esaminato il conto consuntivo



dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione e dagli allegati utili per una maggiore chiarezza del conto stesso.

Dopo aver esaminato le scritture ed i documenti contabili ed averne riscontrato la perfetta regolarità siamo in grado di dichiarare che le risultanze della contabilità corrispondono alle poste del conto consuntivo e del conto patrimoniale di cui riassumiamo i dati finali nei prospetti che seguono:

- Entrate effettive	€ 2.334.402,00=
- Uscite effettive	<u>€ 2.209.058,00.=</u>
Avanzo dell'esercizio	<u>€ 125.344,00.=</u>

L'avanzo di esercizio contribuisce ad incrementare il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio 2012 il Comune di Soncino, che ha aderito al Consorzio nel novembre 2011 ha versato la 2<sup>a</sup> rata della caratura pari a €3.250,00. Poiché tale sottoscrizione incrementa il Patrimonio netto, lo stesso al 31 dicembre 2012 risulta incrementato come segue:

Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	€ 480.955,00=
Avanzo dell'esercizio 2012	€ 125.344,00=
2 <sup>a</sup> rata caratura Comune di Soncino	<u>€ 3.250,00.=</u>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	<u>€ 609.549,00.=</u>

La consistenza patrimoniale dell'Ente è completata inoltre dai Saldi di rivalutazione monetaria dei precedenti esercizi per complessivi € 1.048.307,00.

Abbiamo potuto altresì constatare la regolare tenuta dei libri sociali e contabili ed in particolare che gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le aliquote fiscalmente consentite nonché in relazione alla durata media di utilizzo dei cespiti stessi.

Diamo atto che sono stati regolarmente liquidati e puntualmente corrisposti i tributi erariali, che sono stati puntualmente assolti gli obblighi previdenziali ed assicurativi riguardanti il personale dipendente e che l'iscrizione dei ratei e risconti è avvenuta in base al principio di competenza dell'esercizio.

Riteniamo pertanto di poter proporre alle SS.LL. di approvare il conto consuntivo ed il conto patrimoniale così come sono stati predisposti ed illustrati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Cremona, 04 giugno 2013

*LA COMMISSIONE*

F.to Mantovani Luigi

F.to Stringhini Ciboldi Angelo

F.to Tantardini Luigi

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012 E CONFRONTO CON LE  
RISULTANZE 2011 E CON LE PREVISIONI**

ENTRATE	CONSUNTIVO 2011	PREVENTIVO 2012	CONSUNTIVO 2012
<b>EFFETTIVE</b>			
ESTIVE ORDINARIE	1.614.637,00	1.615.000,00	1.616.393,00
1. CANONI SERV. SOMM. ACQUE ESTIVE STRAORDINARIE.	7.108,00	=	13.566,00
JEMALI	1.546,00	1.000,00	1.630,00
	<hr/> 1.623.291,00	1.616.000,00	1.631.589,00
2. AFFITTO BENI STABILI	135.877,00	137.000,00	138.869,00
3. PRODOTTO DI BOSCHI E RELIQUATI	1.577,00	2.000,00	1.776,00
4. CANONI PER CONCESSIONI	109.042,00	107.000,00	94.417,00
5. INTERESSI ATTIVI	5.821,00	4.000,00	9.148,00
6. PROVENTI DIVERSI	148.401,00	184.000,00	337.146,00
7. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	28.709,00	100.000,00	121.457,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	<hr/> 2.052.718,00	2.150.000,00	2.334.402,00
<b>PATRIMONIALI</b>			
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	==	==	==
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	<hr/> 0,00	==	0,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	<hr/> 2.052.718,00	2.150.000,00	2.334.402,00
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	<hr/> 417.420,00	400.000,00	410.562,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<hr/> <b>2.470.138,00</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>2.744.964,00</b> <hr/>

USCITE		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
		2011	2012	2012
<b>EFFETTIVE</b>				
1.	CANONI DIVERSI	188.556,00	213.000,00	212.869,00
2.	INTERESSI DI MUTUI PASSIVI	10.596,00	10.700,00	11.896,00
3.	FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORZIALI	17.150,00	20.000,00	17.483,00
4.	STIPENDI E SALARI AL PERSONALE	887.398,00	913.500,00	886.454,00
5.	ASSEGNI AI PENSIONATI	771,00	800,00	771,00
6.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	310.539,00	325.000,00	311.342,00
7.	INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	2.850,00	5.000,00	1.454,00
8.	SPESE GENERALI	134.129,00	175.000,00	183.234,00
9.	IMPOSTE E TASSE	56.620,00	75.000,00	104.699,00
10.	ESERCIZIO DELLA RETE IRRIGUA	90.675,00	100.000,00	121.303,00
11.	MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI	195.919,00	160.000,00	187.202,00
12.	GESTIONE IMMOBILIARE	1.730,00	2.000,00	15.927,00
13.	PERDITE VARIE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE	2.107,00	==.	1.499,00
14.	AMMORTAMENTO BENI STRUMENTALI	148.877,00	150.000,00	152.925,00
15.	CANONI LEASING	2.036,00	==	==
TOTALE USCITE EFFETTIVE		2.049.953,00	2.150.000,00	2.209.058,00
<b>PATRIMONIALI</b>				
AVANZO DELL'ESERCIZIO		2.765,00	==	125.344,00
TOTALE USCITE PATRIMONIALI		2.765,00	==	125.344,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE E PATRIMONIALI		2.052.718,00	2.150.000,00	2.334.402,00
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		417.420,00	400.000,00	410.562,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.470.138,00</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>2.744.964,00</b>

## CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2011	VALORI AL 31.12.2012
BENI STABILI		
Fabbricati strumentali	474.195,00	475.785,00
Fabbricati strumentali (ex art. 43 TUIR)	322.384,00	322.384,00
Rete acquedotti	1.447.897,00	1.447.897,00
Macchine officina, parco motori e pompe	46.614,00	46.614,00
Attrezzatura varia e minuta	96.168,00	111.911,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	34.742,00	34.286,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	83.940,00	85.105,00
Automezzi	342.185,00	361.647,00
Autovetture	42.838,00	42.838,00
Escavatori, trattrici falciasponde e natanti tagliaerba	1.080.275,00	1.054.659,00
Ciclomotori	6.089,00	6.089,00
	<hr/> 3.977.327,00	<hr/> 3.989.215,00
Fabbricati civili e rurali	50.874,00	50.874,00
Terreni	271.815,00	285.553,00
Terreni fabbricati strumentali	7.561,00	7.561,00
Terreni fabbr. Strum. Ex art. 43 TUIR	55.587,00	55.587,00
	<hr/> 4.363.164,00	<hr/> 4.388.790,00
Credito in c/c con il Tesoriere	250.023,00	345.651,00
Fondi presso terzi	1.245,00	1.964,00
Crediti verso utenti	53.773,00	207.278,00
Crediti diversi	91.642,00	100.022,00
Depositi cauzionali	551,00	560,00
Crediti v/erario (I.V.A.)	7.333,00	15.615,00
Fondi pubblici e privati	162,00	162,00
Ratei e risconti attivi	652,00	672,00
Rettifiche ed arrotondamenti	0,00	1,00
	<hr/> <b>4.768.545,00</b>	<hr/> <b>5.060.715,00</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>VALORI AL 31.12.2011</b>	<b>VALORI AL 31.12.2012</b>
Debito per mutui	290.453,00	245.314,00
Debiti v/fornitori	32.174,00	51.944,00
Debiti diversi	301.058,00	421.152,00
Debito verso depositanti a cauzione	15.905,00	7.545,00
Ratei e risconti passivi	451,00	81,00
Fondi ammortamento	2.599.241,00	2.676.823,00
Rettifiche ed arrotondamenti	1,00	0,00
	<hr/> 3.239.283,00	<hr/> 3.402.859,00
<b>PATRIMONIO</b>		
Netto	480.955,00	609.549,00
Saldo rivalutazione monetaria L.741/1952	338.011,00	338.011,00
Saldo rivalutazione monetaria L.576/1975	195.750,00	195.750,00
Saldo rivalutazione monetaria L. 72/1983	459.962,00	459.962,00
Saldo rivalutazione L. 413/1991	54.584,00	54.584,00
	<hr/> <b>4.768.545,00</b>	<hr/> <b>5.060.715,00</b> <hr/>

Aperta la discussione non si registra alcun intervento; il Presidente mette in votazione i Conti Consuntivo e Patrimoniale relativi all'esercizio 2012 che l'Assemblea, per alzata di mano, approva con 35 voti favorevoli e 1 astenuto. A questo punto esce dalla sala il sig. Santini Alberto, i presenti diventano pertanto 35.

## **OGGETTO 2**

### **ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente riferisce che poiché l'Assemblea è di nuova nomina, si deve procedere al rinnovo integrale del Consiglio, come previsto dagli artt. 8, 11 e 12 dello Statuto.

Prima di inviare le operazioni di voto si registrano i seguenti interventi:

**Bonacini Ildebrando** – ringrazia l'Amministrazione uscente per l'ottimo lavoro svolto a favore dell'agricoltura cremonese e propone, quali consiglieri i seguenti nominativi:

- 1) Benedini Marco – rappresentante del Comune di Cremona
- 2) Brocca Umberto – rappresentante del Comune di San Bassano
- 3) Freri Daniele – rappresentante del Comune di Sesto ed Uniti
- 4) Lena Gianpietro – rappresentante del Comune di Cappella de' Picenardi
- 5) Leni Raffaele – rappresentante del Comune di Cappella de' Picenardi
- 6) Salomoni Paolo – rappresentante del Comune di Cremona
- 7) Zamboni Michele – rappresentante del Comune di Robecco d'Oglio

**Freri Arnaldo** – si scusa a nome del sig. Leni Raffaele e Zamboni Michele non presenti alla riunione in quanto impegnati in lavori urgenti ed indifferibili nelle loro aziende agricole.

**Piva Ferdinando** – propone la sua candidatura al Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed aggiunge che non gli sembra corretto candidare due rappresentanti non presenti alla riunione.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente, dando inizio alle operazioni di voto, propone all'Assemblea, che unanime approva, la nomina degli scrutatori nelle persone dei sigg.ri Poli Laura e Simonelli Alessandro.

Indi si distribuiscono le schede sulle quali sono riportati i nominativi di tutti i rappresentanti Consorziali.

Si procede quindi alle votazioni a scrutinio segreto mediante appello nominale dei presenti.

Esperate la operazioni di rito, il Presidente comunica i risultati:

Presenti 35 – Votanti 35 – Maggioranza assoluta 18 – schede valide 35

Riportano voti i sigg.ri

1) Benedini Marco	n. 33
2) Leni Raffaele	n. 31
3) Salomoni Paolo	n. 31
4) Freri Daniele	n. 30
5) Lena Gianpietro	n. 30
6) Zamboni Michele	n. 30
7) Brocca Umberto	n. 29
8) Piva Ferdinando	n. 3
9) Alquati Massimo	n. 1
10) Busani Luca	n. 1
11) Franchi Pietro	n. 1
12) Lucini Paioni Guido	n. 1
13) Poli Laura	n. 1
14) Sisti Gianfranco	n. 1
15) Spoldi Enrico	n. 1
16) Spoldi Luigi Cesare	n. 1
17) Zanetti Angelo	n. 1

Risultano pertanto eletti i signori Benedini Marco, Leni Raffaele, Salomoni Paolo, Freri Daniele, Lena Giampietro, Zamboni Michele e Brocca Umberto avendo ottenuto la maggioranza prescritta dall'art. 4 del "Regolamento sulle attribuzioni della Rappresentanza Consorziata e del Consiglio di Amministrazione" previsto dall'art. 17 dello Statuto.



I signori Benedini Marco, Brocca Umberto, Freri Daniele, Lena Gianpietro, e Salomoni Paolo, presenti alla riunione, accettano la carica.

### **OGGETTO 3**

#### **EVENTUALE DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA**

Il Presidente comunica che, allo scopo di semplificare le operazioni riguardanti l'approvazione dei verbali, il Consiglio di amministrazione propone il seguente schema di deliberazione:

“A mente degli articoli 17 dello Statuto del Consorzio e n. 5 del relativo regolamento, e tenuto conto che i verbali delle proprie riunioni sono successivamente recapitati ad ogni Rappresentante, l'Assemblea

#### **Delega**

il Consiglio di amministrazione ad approvare i verbali sopracitati per tutta la durata del proprio mandato e cioè per il quinquennio 2013-2018.

Poiché nessuno interviene, il Presidente mette ai voti la deliberazione proposta che l'Assemblea, per alzata di mano, approva alla unanimità.

Terminato così l'esame degli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, alle ore 11,40 dichiara conclusa la riunione e toglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

*IL PRESIDENTE*

---

*IL CONSIGLIERE ANZIANO*

---

*IL SEGRETARIO*

---